CRONACA DI PRATO

LA ISTRUZIONE PUBBLICA NELLE FRAZIONI

Chi pensa a Cavagliana?

In un periodo come questo, di progresso, di riforme sociali, mentre si chiede a gran voce alla Costituente la libertà dall'ignoranza e dall'analfabetismo; mentre nelle città le aspirazioni della maggior parte della popolazione si stanno orientando verso l'istruzione superiore ed universitaria gratuita per i bisognosi più idonei e diligenti, a Cavagliano chi ci pensa? E' gente che lavora sodo (con quanti sacrifici strappi alla avara terra quel pugno di grano che non è sufficiente al sostentamento, ognuno può rendersi facilmente conto); sono esseri umani che vivono fra difficoltà enormi, eppure sono tacitamente relegati ai margini del consesso civile.

Sono pochi (fra il paese di Cavagliano e le Torri, circa un centinaio di abitanti), per questo sono trascurati. Non c'è «convenienza» a portare la civiltà lassù. La questione purtroppo è sempre quella della «resa». La luce non c'è, i giornali non arrivano, ma quel che è più grave, il medico è a due ore di cammino, (così nei casi urgenti ognuno può crepare allegramente), ed il maestro pure. Così, in omaggio ai principii dell'uguaglianza sociale, i quaranta ragazzi della zona debbono, se vogliono andare a scuola, fare due ore di strada ogni volta per andare o alla Castellina o a Travalle, e qualunque sia la stagione.

Oggi questa gente si fa timidamente avanti; sente dire che l'istruzione è un dovere, e spera che anche per lei sia finalmente così.

Così l'altro giorno, parlando con noi del più e del meno, hanno manifestato un desiderio che è la più umana e giusta aspirazione: avere un maestro. «Comprendiamo, ci dicevano, che siamo pochi, poveri, isolati dal mondo perchè la strada non è carrozzabile, il luogo è scomodo, ma noi ci acconteneremmo di un maestro che avesse tanto amore per la sua missione da venire su due o tre volte la settimana, magari una volta sola, rimanendo qui due o tre giorni, perchè i nostri ragazzi non siano più come ora sacrificati. Quel che potremmo fare, noi lo faremmo volentieri. Ci sono sì le scuole, ma sono tanto lontane che non possono essere frequentate come dovrebbero perchè anche a noi i figlioli premono e non possiamo costringerli a sfidare abitualmente l'inclemenza del tempo».

Anche noi crediamo che così la cosa non possa andare avanti, perchè i ragazzi vanno sì a scuola, ma dopo una camminata di due ore, con tutte le conseguenze che derivano dal fatto di non potere seguire organicamente il piano delle lezioni, per le inevitabili assenzee. La loro presenza a scuola è soltanto formale, tanto che, non avendo modo di prenderci amore, finiscono poi per rimanere passivi a ciò che non ispira più curiosità di apprendere ma enorme sacrificio da subire. Abbiamo agitato il problema perchè crediamo che la sua importenza non possa passare inosservata. Se si parla di solidarietà in termini di numero e di convenienza prettamente commerciale allora saremmo disarmati, ma se si concepisce come noi il dovere dell'istruzione, allora non è difficile renderci conto che la nuova era del progresso e delle riforme sociali deve poter arrivare anche fin dove le risorse locali sembrerebbero escluderne a priori ogni possibilità. Eppure ci dicevano, «le tasse le paghiamo».

Sarebbe particolarmente meritorio che la nostra amministrazione comunale cercasse in un modo qualsiasi di alleviare le difficoltà in cui si dibattono questi lontani cittadini.

Vita dei Partiti

Conversazioni ai Gruppi di Azione Sociale del P.R.I.

La Direzione Didattica del Centro di cultura sociale mazziniana dei G.A.S. del P.R.I. di Prato ci comunica:

Quanto prima, nella sede del Partito Repubblicano, verrà iniziato un corso di lezioni-conversazioni sulla dottrina sociale mazziniana e di sociologia delle diverse scuole socialiste del secolo passato e contemporanee.

A dette lezioni-conversazioni, oltre agli iscritti ai G.A.S. ed al P.R.I. potranno intervenire tutti gli studiosi e gli appassionati di problemi sociali.

Le conversazioni suddette avranno luogo tutte le settimane il venerdì sera alle ore 21.

Con altro comunicato sarà pubblicato il programma per il mese di novembre p. v. La direzione suddetta rivolge particolare invito agli operai ed alle operaie iscritti al G.A.S. a presenziare le importanti lezioni.

Scambio di lettere fra Galardini e Saccenti

E' pervenuta al segretario del Partito Comunista una lettera del segretario della sezione socialista, Otello Galardini, della quale diamo pubblicazione:

Caro compagno,

Nell'assumere la carica di segretario del Partico Socialista, della sezione di Prato, alla quale sono stato chiamato dalla fiducia dei compagni, sento il dovere e l'onore di rivolgere a te ed a tutti i compagni comunisti il fervido saluto, e l'augurio che, in una almosfera di fraterna comprensione, si possa svolgere un'attiva e proficua opera per il trionfo delle nostre comuni idealità.

Firmato: *Otello Galardini*

Ed ecco la risposta del segretario del P. C. I. di Prato, cn. Dino Saccenti:

Caro compagno,

A nome dell'organizzazione del P.C.I., della nostra zona, ti comunico che abbiamo ricevuto con piacere la tua lettera informativa in data 17 ottobre c. m. dove ci annunci che i compagni socialisti ti hanno chiamato ad assumere la direzione della segreteria del Partito socialista della nostra città. Ci sentiamo lieti e fiduciosi per la carica che oggi ricopri, carica politica che, siamo convinti, saprai condurre con mano ferma e comprensione politica, nell'interesse comune dei nostri partiti per risolvere insieme tutti quei problemi riguardanti le grandi masse popolari.

Ti inviamo un fraterno saluto, augurandoti un buono e proficuo lavoro.

Esposto al Ministro del Lavoro dei danneggiati di guerra

I componenti la locale sezione Danneggiati di Guerra, hanno rimesso al ministro del Lavoro, on. D'Aragona, un esposto in cui, riferendosi alle discussioni che avvengono in sede governativa circa lo sblocco delle pigioni e dei fitti chiedono che particolari norme di favore siano stabilite per i danneggiati in oggetto. Dopo aver rilevato che la loro categoria è certamente quella che più ingiustamente è stata colpita dalle distruzioni, sostengono che il governo ha il dovere di proteggere coloro che nella guerra hanno perduto la casa spesso costruita con grandi sacrifici. Pertanto è loro opinione che il Governo in tale decreto dovrebbe inserire una clausola che inibisse ai proprietari la facoltà di disdetta e relativo sfratto nei confronti dei danneggiati. Non dovrebbe però essere fatta distinzione fra centri maggiormente sinistrati e centri che non sono compresi nella graduatoria, poichè questi ultimi sono spesso caratterizzati dalla penuria di alloggi, intensa come nei primi. L'esposto termina esprimendo la fiducia che, in considerazione dei sacrifici che i danneggiati di guerra hanno dovuto sostenere, costretti spesso, senza casa propria alla coabitazione ed a tutti gli inconvenienti relativi, prima di tradurre in termini di legge il progetto, il governo vorrà interpellare coloro che più di tutti sono interessati al problema degli alloggi.

Il riconoscimento della qualifica di "partigiano,,

Con decreto L. L. 21 agosto 1945 N. 518 sono state istituite le *Commissioni regionali* per il riconoscimento della qualifica di partigiano. Dette Commissioni, tra l'altro hanno facoltà di riconoscere ufficialmente da parte del Governo la qualifica di «*Caduto per lotta di liberazione*».

1.o) Agli assassinati dai nazifascisti, perchè prigionieri politici, o quali ostaggi o per rappresaglia.

2.o) Ai prigionieri politici morti per maltrattamenti subiti in carcere o in campo di concentramento; e di «*Caduto o invalido per la lotta di liberazione*» a tutti coloro che nei casi di cui ai capi precedenti, abbiano riportato mutilazione o invalidità.

Detti riconoscimenti danno diritto al beneficio delle provvidenze stabilite dal Governo a favore dei riconosciuti mutilati o invalidi e a favore dei congiunti legittimi eredi per i riconosciuti caduti.

Per coloro che, caduti o che abbiano sofferto mutilazioni o invalidità nelle circostanze suddette nel territorio toscano, o perchè deportati in compi di concentramento se furono arrestati in Toscana, provvede al riconoscimento delle relative qualifiche la *Commissione toscana per il riconoscimento della qualifica di partigiano* con sede in Firenze.

Per aspirare al riconoscimento, gli interessati (o i loro prossimi congiunti trattandosi di deceduti) devono inoltrare domanda alla predetta Commissione. La domanda in carta semplice oltre a contenere le generalità complete di chi aspira al riconoscimento deve essere corredata dai seguenti documenti:

1.o) Dichiarazione del Sindaco o dei carabinieri che precisi nei particolari le circostanze di tempo e di luogo nelle quali avvenne il fatto che portò al decesso alla mutilazione alla invalidità o alla deportazione (in detta dichiarazione deve essere sempre annotato il parere della locale sezione dell'A.N.P.I. e qualora questa non esista dalla locale stazione dei carabinieri, se la dichiarazione viene emessa dal Sindaco.

2.o) (Per i caduti) certificato di morte rilasciato dal Comune, ovvero, qualora si tratti di deceduto in campi di concentramento in seguito a deportazione, copia dell'atto di morte rilasciata dalla Commissione Interministeriale per la formazione e la ricostruzione di atti giuridici dei deportati caduti in guerra, via XX Settembre, Roma o copia della comunicazione dell'avvenuto decesso da parte dell'ufficio informazioni del Ministero Assistenza post-bellica. Detti documenti vengono rilasciati in copia, dietro interessamento dei Sindaci anche dai rispettivi comuni di residenza.

(*Per i mutilati o invalidi*) certificato medico o dell'ospedale che lo ebbe in cura specificante il genere e il grado della mutilazione o della invalidità, il periodo di degenza e di cura.

Nella domanda occorre esplicitamente dichiarare se, chi aspira al riconoscimento delle qualifiche, abbia o meno in qualche modo collaborato coi nazi-fascisti.

Termine utile per la presentazione delle domande e relativa documentazione: 30 novembre 1946.

Collaborazionista arrestato

In esecuzione ad un mandato di cattura emesso dal P. M. della Corte di Assise Straordinaria di Firenze, veniva tratto in arresto sotto l'imputazione di collaborazionismo, e precisamente del reato di cui all'art. 5 del decreto L. L. 27 luglio 1944 in relazione agli art. 51, 54, 58; del C.P.M.G., l'impiegato Ilario Becheri fu Giuseppe, di anni 39, domiciliato a Vaiano. Il Becheri, che aveva da tempo abbandonato il paese, per ragioni di prudenza, veniva incontrato l'altro giorno nella nostra città dagli agenti che, come abbiamo detto procedevano al suo arresto, traducendolo quindi a Firenze a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Una caduta

La donna Emma Bardazzi nei Giusti fu Giovanni, di anni 50, da Figline in piazza dei Parigiani, a causa di una caduta in una via del paese, si produceva una frattura del radio destro al terzo inferiore. Trasportata all'ospedale veniva curata dal dott. Salimbeni, che la giudicava guaribile in 30 gg. s. c.

Concorso pronostici per il campionato di calcio

N. 6

Pisa-Siena		
Lucchese-Parma		
Empoli-Forlì		
Pistoiese-Vigevano		
Carrarese-Crema		
Varese-Viareggio		
Triestina-Fiorentina		

Sig. .....

Via .....

Città .....

Due punti per ogni risultato indovinato in pieno; un punto per ogni risultato parziale.

I tagliandi devono pervenire entro le ore 12 di domenica prossima. Essi possono essere recapitati anche a mano ed imbucati nell'apposita cassetta esistante nell'atrio dei nostri Uffici. Indirizzare a «La Nazione del Popolo», Concorso pronostici, via Ricasoli 8, Firenze.

Buona notizia per i fanciulli PALLIDI e MAGRI

Se il vostro fanciullo, indebolito dallo sviluppo, dimagra o diventa anemico, è tempo di fargli seguire il regime del Sovraprofitto Alimentare e Respiratorio, dandogli *ferro* fortificante, concentrato nelle pillole Pink sotto una forma medicinale così attiva che una cura basta generalmente ad aiutarlo a recuperare più di 500.000 globuli rossi per mmc. di sangue. Il sangue, così arricchito come dopo una cura di sovralimentazione e d'aria aperta, trae più profitto dalla sostanza fortificativa degli alimenti e dall'ossigeno vivificante dell'aria, sicchè la vitalità aumenta nelle cellule di tutto l'organismo. Il più delle volte l'appetito ritorna fin dalla prima settimana e il peso aumenta fin dal primo mese. Il fanciullo fa nuova provvista d'energia, cresce meglio e ritrova i suoi bei colori. Pillole Pink, in tutte le farmacie.

Rubrica Sanitaria

Dott. ORLANDO
SPECIALISTA DIPLOMATO
Malattie Pelle e Veneree
Via Cavour 33

La voce del pubblico

Gli accattoni

Dopo tutte le inflazioni di vario genere che sono caratteristiche di questo dopo guerra, Prato ha ha modo in questi giorni di constatarne un'altra: quella degli accattoni. Sappiamo che Prato è una città famosa per le sue industrie e per i suoi guadagni, ma che lo fosse al punto di interessare i vagabonti di ogni parte d'Italia, questo supera i limiti della nostra aspettativa. Il fatto è he Prato sta diventando la Mecca degli accattoni, con una coreografia non troppo piacevole per le nostre strade, ove ragazzi, donne, uomini (anche validi) e vecchi si dispongono a catena, specialmente nei giorni festivi ed il lunedì.

Abbiamo avuto modo di constatare personalmente che qualcuno di essi, più moderno, si serve talvolta anche dell'autobus per recarsi sul luogo del «lavoro». A questo punto, per non evitare equivoci, è però necessaria una discriminazione. Se faremo degli appunti, non ci rivolgiamo a quei disgraziati he per le beffe di una natura matrigna o per gravi disgrazie sono menomati nelle loro facoltà fisiche e morali; anzi crediamo che in questi casi sarebbe umano, e quindi giusto, che in un prossimo futuro si provvedesse organicamente ad assicurare loro una esistenza che non sono in grado di procurarsi: ci riferiamo a delle case di rifugio o ricovero come dir si voglia. Se abbiamo qualche appunto abbastanza risentito da fare è a quelle sanguisughe che, o in piene facoltà fisiche e psichiche vanno in giro con le loro odiose lamentele a sfruttare il prossimo, dando spesso uno spettaolo nauseante con i loro sudici abbigliamenti. Con una insistenza veramente seccante, approfittando di una numerosa prole cui non insegnano certamente il modo di vivere onestamente, conducendo una vita randagia, mandando i poveri ragazzi scalzi in ogni stagione soltanto per impietosire il prossimo, questi individui che fanno commercio della dignità umana, cosa ci stanno a fare? Qualcuno di questi individui oggetto della nostra attenzione è possidente e questa è una cosa che diversi cittadini sanno, perchè hanno avuto modo di constatare; altri hanno delle braccia che vedremmo molto volentieri usate per lavorare, dato he a Prato c'è lavoro per tutti, anzichè pizzicare in modo straziante una fisarmonica e un qualsiasi altro strumento.

Per i senza tetto

Riceviamo e pubblichiamo:

Un incontro causale avuto con alcune madri di famiglia a proposito del nostro interessamento per la istituzione di «Nidi d'Infanzia» per i figli delle lavoratrici e della tutela della sanità morale e fisica dei bambini ha richiamato la nostra attenzione sulle deplorevoli condizioni in cui si trovano coloro che della guerra hanno subito i maggiori danni. Intendiamo parlare di chi ha avuta la disgrazia di rimanere senza tetto, di quelle famiglie che con la casa si sono vista distrutta tutta la loro mobilia e che il Comune ha precariamente ricoverate nei locali dell'ex Scuole elementari di Via Convenevole, della Fortezza e dell'ex casa del fascio. Sono famiglie costrette a vivere in una indecorosa — ed in moltissimi casi immorale — promiscuità, in una sola stanza dove dormono, mangiano e devono cucinare i loro alimenti.

Chi conosce gli ambienti in cui tutte queste famiglie sono state costrette a trascinare la loro esistenza, l'atmosfera che in essi si respira, si è reso dolorosamente conto quanto sia urgente ed indispensabile provvedere ad una sistemazione effettivamente più corrispondente ai principii di umanità, di igiene e di moralità che oggi s'impongono sopra ad ogni altra conisderazione di altra natura.

Purtroppo nella massa di queste famiglie ve ne sono di quelle che ormai si lasciano trasportare alla deriva, o perchè la loro moralità non ha saputo resistere alla bufera bellica o perchè il clima ove vivevano prima era già viziato, e per esse non si può nutrire un senso di profonda compassione, ma non di disprezzo, anche se frequentemente od in continuità il loro comportamento suscita scandalo pure oltre i limiti dell'ambiente ove vivono. Non bisogna però dimenticare che il male morale è facilmente contagioso quanto i morbi che attentano al fisico della persona umana, ed è per questo che maggiormente s'impone il dovere di approfondire il problema della sistemazione di tutti questi sinistrati in modo da impedire un propagarsi epidemico del male a quei nuclei familiari i quali, malgrado il forzato contatto di coabitazione, ne sono per ora rimasti immuni.

Vi sono bambini, bambine, giovinetti e giovinette che possono inconsciamente corrompersi soltanto per dover vivere circondati da un'atmosfera viziata e ve ne sono altri più facilmente soggetti allo stesso pericolo per lo stato di invereconda promiscuità in cui devono crescere; queste tristi situazioni bisogna in tutti i modi cercare di eliminarle. Ne va del decoroo e della civiltà di un popolo!

A Prato e nei dintorni più o meno immediati vi sono tante ville (qui non è il caso di menzionare nominativamente) che sono disabitate o quasi. Si tratta di numerosissimi vani nei quali potrebbero aver alloggio tante famiglie di senza tetto. Perchè non sarebbe possibile utilizzare queste ville?

I proprietari, opportunamente interpellati, tenuto conto della particolare situazione di tante buone famiglie e dei doveri di solidarietà e di effettiva fratellanza che specialmente oggi in regime democratico incombono su tutti i cittadini, sicuramente non si rifiuterebbero di contribuire ad una opera così umanitaria e filantropica. D'altra parte essi dovrebbero comprendere, o si dovrà far loro comprendere qualora si dimostrassero recalcitranti, che oggi meno che in altri tempi, potrebbe essere tollerabile ed ammissibile che vi debbano essere *buone* famiglie di onesti e laboriosi operai costrette a vivere in ambienti angusti e malsani sia igienicamente che moralmente, perchè rimasti senza tetto a causa della guerra e persone che invece possono disporre di più case vaste e dai numerosi vani che non tutte hanno la possibilità di abitare.

Contemporaneamente si dovrebbe sollecitare, specialmente da parte di quei proprietari che notoriamente dispongono di larghe possibilità finanziarie, la ricostruzione e le riparazioni degli stabili sinistrati perchè in tal modo si potrebbe avere una maggiore disponibilità di apparttamenti nei quali troverebbero conveniente sistemazione tante famiglie ora costrette a vivere in disagio. Ad esempio vi è in Via Convenevole un fabbricato che si dice di proprietà di persone arcaricche, che mostra tuttora le larghe ferite prodottegli da una bomba: quali sono gli ostacoli che impediscono la sua ricostruzione?

Comunque dopo oltre due anni dalla liberazione sarebbe opportuno ricercare concordemente i mezzi per togliere tante famiglie da una situazione penosa ed indecorosa sotto ogni aspetto: oggi sarebbe pur penoso ammettere che a Prato, sempre ricca di benefiche risorse vi debbono essere ancora famiglie, *buone famiglie*, senza un tetto costrette a vivere come i volontari senza tetto di altri tempi!

Si tratta anche in questo caso di sanità morale e fisica del popolo che non può essere trascurata.

Tosca Brunini
Gina Tempesti

Per il pagamento della indennità caro-pane

Il Sindaco rende noto a tutti gli interessati che il pagamento dell'indennità caropane relativa al mese di ottobre corr. sarà effettuato a decorrere da martedì 22 ottobre 1946 fino al 31 ottobre dalle ore 8,30 alle ore 13,30 di ogni giorno feriale. Avverte inoltre:

1) Coloro che percepiscono per la prima volta la indennità di cui sopra, dovranno presentare la carta annonaria in corso relativa alle persone per le quali tale indennità è stata concessa.

2) Coloro che già percepiscono tale indennità per essere disoccupati involontari, dovranno presentarsi in precedenza all'ufficio collocamento (piazza S. Antonino) muniti del certificato bianco e della cartolina di disoccupazione in loro possesso, ove dovrà esservi apposto il visto dell'ufficio stesso attestante il persistente stato di disoccupazione del titolare della indennità. Senza tale visto non può aver luogo il pagamento dell'indennità stessa.

3) Tutti gli altri che già percepiscono l'indennità in oggetto, quali indigenti, profughi ecc., dovranno presentare il cerfificato rosa in loro possesso, senza il quale non potrà effettuarsi il pagamento della indennità predetta. Avverte inoltre che trascorso il termine massimo sopradetto del 31 ottobre 1946 non verrà più corrisposto il pagamento dell'indennità caropane, relativa al mese di ottobre in corso.

L'attività delle A. C. L. I.

Domenica scorsa le ACLI hanno tenuto una giornata di ritiro per i propri soci. In tale occasione il presidente rag. Mincheri Emilio ha fatto la relazione del lavoro svolto nel primo anno di vita. Il presidente si è soffermato ad illustrare il lavoro compiuto dal segretariato del popolo relativamente alle pratiche riguardanti pensioni di guerra, ricerca di dispersi, assistenza legale, ecc., e questo non solo in città ma anche nelle frazioni di Coiano ed Iolo. Egli ha poi riassunto le altre attività delle ACLI consistenti in un corso di sociologia cristiana di ben tredici conferenze; la settimana sociale sulla Costituente; i cicli di conversazione in 20 fabbriche sui principi sociali della Chiesa ed in preparazione della S. Pasqua; le gite effettuate durante l'estate, gite che hanno visto la partecipazione di molti lavoratori. Il presidente ha chiuso la sua relazione annunciando un prossimo corso di Cultura Sindacale di oltre 20 lezioni, che vedrà la partecipazione di numerosi professori universitari.

La riapertura della Scuola di avviamento professionale

La segreteria della Scuola Serale di Avviamento Professionale di via Garibaldi, comunica:

Sabato sera 26 ottobre alle ore 18 precise sarà riaperta la Scuola Serale di Avviamento Professionale Commerciale e l'annessa Scuola Tecnica Commerciale.

Si avvertono pertanto tutti gli alunni già iscritti, gli alunni frequentanti lo scorso anno e promossi negli scrutini di giugno, gli alunni esterni presentatisi agli esami nella sessione autunnale e promossi in detta sessione, nonchè tutti coloro che, in possesso della licenza di quinta classe elementare, vogliono frequentare la prima avviamento, di trovarsi alla sede della scuola nel giorno suddetto non più tardi delle ore 17,30.

Corso di lingua inglese

Nella Scuola Serale di Avviamento Professionale (via Garibaldi) sarà anche quest'anno annesso un corso di lezioni di lingua inglese.

Coloro che desiderano frequentarlo sono pregati voler passare dalla segreteria di detta scuola, aperta tutte le sere dalle ore 17 in poi, per prenotarsi.

Le lezioni avranno inizio il 5 novembre p. v.

Riunioni di insegnanti di Scuole Medie

Tutti i professori (insegnanti di ruolo, supplenti, incaricati personale tecnico ed amministrativo degli Istituti di Istruzione Media) sono invitati a partecipare alla riunione che sarà tenuta il giorno 26 ottobre sabato alle ore 16 presso la Camera Confederale del Lavoro.

Beneficenza

Al rifugio Maria Vergine Assunta in Cielo sono pervenute le seguenti offerte:

Concetta Montini per offerte pacolte L. 250; un benefattore nell'occasione della prima comunione della sua cara bambina n. 20 paia di calzini; Norma Pieri Falcini in memoria della sua carissima amica suor Eletta Carlesi L. 200; Alberto Berti e famiglia in memoria del piccolo Fabrizio Berti di Gilberto 250; Marisa Cai per preghiere dal Rifugio L. 300; Ditta Ezio Morelli n. 32 coperte e L. 7000; Ditta Figli di Calamai Michelangelo n. 4 piaids.

***

All'Istituto Marianna Nistri il dr. Vincenzo Fei ha offerto in memoria della signora Lina Conocchi vedova Fei lire 500.

I due istituti ringraziano sentitamente i generosi oblatori.

CRONACA FIORENTINA

Per gli orfani degli aviatori

Il ministro Cingolani visita il Collegio dell'ONFA

Nel tardo pomeriggio del 20 ottobre, il Ministro dell'aeronautica Mario Cingolani, proveniente da Bologna, ha compiuto una visita al collegio «Maddalena» che risorge alle Cascine di Firenze, nella sede che fu già della Scuola di applicazione dell'aeronautica.

Ricevuto dal presidente dell'Opera nazionale figli degli aviatori, generale Carnevale, dal comandante della 3.a ZAT generale Agnesi, vice presidente dell'Opera, dal direttore del demanio aeronautico gen. ing. Santabarbara, dal direttore del personale civile dott. Birozzi, dall'ispettore di commissariato aeronautica col. Sommella, dal preside Padre Caporali, nonchè da altri ufficiali e funzionari l'on. Cingolani ha passato in rassegna un primo gruppo di allievi inquadrati, giunti di recente al collegio. Ad essi il Ministro ha rivolto parole affettuose e commoventi ricordando il sacrificio dei loro padri, incitandoli ad onorare la memoria dei loro cari attraverso una sana preparazione culturale e di carattere, indispensabile per affrontare degnamente le difficoltà della vita. Ha voluto anche rilevare come l'opera di cui loro fanno parte, sia particolarmente cara al suo cuore.

Successivamente il Ministro ha voluto rendersi conto dello stato dei lavori in corso per il ripristino della efficienza di alcuni impianti basilari alla organizzazione, mentre ha constatato con compiacimento le realizzazioni in breve tempo raggiunte per quanto si riferisce alla organizzazione scolastica. Ha infine visitato le aule scolastiche, quelle di studio, gli alloggi e servizi, rallegrandosi dei risultati raggiunti in poco tempo.

L'assassino di un aviatore dinanzi alla Commissione americana

Dinanzi alla commissione militare americana, costituita in tribunale di guerra, comparirà venerdì prossimo la guardia repubblichina Pietro Magi, imputato di avere ucciso, a Pontenuovo, nel maggio del 1944, l'aviatore americano tenente Lyle Mocead, caduto in quella zona. L'udienza avrà luogo in un'aula della scuola di applicazione aeronautica alle Cascine.

La temperatura di ieri

MINIMA: 13,6 MASSIMA: 20,4

In una casa di via Castellani

Ladri messi in fuga dal sopraggiungere di un inquilino

Nel pomeriggio d'ieri, mediante chiave falsa, i ladri sono penetrati nell'appartamento di Dino Giovannelli, abitante in via dei Castellani 12, mettendo a soqquadro tutti i cassetti dei mobili. Per fortuna i malviventi non hanno potuto condurre a termine la loro impresa, perchè disturbati dal sopraggiungere di un inquilino.

L'ospite scompare e con lui quattordicimila lire

La trentunenne Gemma Australi, abitante in borgo S. Frediano, infermiera presso l'ospedale di S. Maria Nuova, ha denunziato al Commissariato di S. Spirito di essere stata derubata dal soldato Ferdinando Marcucci, di anni 25, residente a Lucca, della somma di lire 14.000 che aveva riposte in un cassetto.

L'Australi aveva ospitato da alcuni giorni in casa sua il Marcuci, il quale era stato da poco dimesso dall'ospedale, quando l'altra mattina di accorse della scomparsa del denaro e con quello anche quella del soldato.

Sparatoria notturna al Viale Michelangelo

La notte scorsa una pattuglia di carabinieri, in perlustrazione nella zona adiacente al viale Michelangelo, sorprendeva alcuni individui, i quali con fare sospetto si aggiravano intorno alla casa del colono Carlo Menci, fu Antonio, di anni 44, posta nel vicolo Gattaia 2. I carabinieri intimavano il fermo, ma per risposta ottenevano un colpo d'arma da fuoco sparato nella loro direzione. I militi imbracciavano il mitra e fasciavano partire alcune raffiche che si perdevano però in mezzo ad alcuni cespugli, dietro i quali erano riusciti a dileguarsi malviventi.

Due borseggi

Ieri, in piazza Strozzi, mentre si accingeva a salire sull'autocorriera per S. Miniato, tale Cleonice Diodati, di Angelo, abitante in via Alfieri 27, veniva derubato del portafogli contenente danaro e documenti.

Di un altro borseggio è rimasta vittima la signora Adelaide Passavanti. Il furto è avvenuto nell'interno della farmacia Manetti, in via dello Studio, dove la Passavanti si era recata ad acquistare alcuni medicinali.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il concorso pronostici dell'A. C. Prato

Ecco i risultati della quarta giornata:

1.o premio Tani Francesca, punti10; 2.o premio «R. N. 6», p. 10; 3.o premio Faggi Giorgio, p. 10; 4.o premio Bardelli Bruno, p. 10; 5.o premio Giacomelli Riccardo, p. 10; premio speciale per la signorina prima classificata: «Cenciomolle» premio per il venditore del tagliando vincente: Caffè «Guido Monaco».

Segue con punti 10: Magazzini Ferdinando, Pastacaldi Rolando.

Con punti 9: «Cargiù», Cortesi Cosetta, Corazzesi Mario, Antonucci Bruna, Marini Mario, Bagni Marcella, Fiaschi Martino, Pugi Iva, Pini Adriana, Penzecchi Mauro, «Din Don», Mancantelli Sergio, Tronci Guido, Biagini Antonio, Foesi Sanzio, Bartoli Aldo, Sarri Natale, Mungai Paolo, Mommi Sestino, Carducci Gino, Benelli Tebaldo, Chiari Guido, Favi Raffaello, Nardi Aldo.

Con punti 8: n. 50 concorrenti.

Seguono molti altri con punteggio minore.

Classifica generale dopo la quarta giornata

Punti 34: «R. N. 6».

Punti 33: «Fiora», Rosati Fornaretto, Pastacaldi Rolando.

Punti 32: Faggi Giorgio, «S. Antonio», «Nadia», «Cargiù», Calamai Maria Gioia.

Punti 31: Bardelli Bruno, «Vespa», Nardi Aldo, Pastacaldi Moreno.

Punti 30: Pellegrini Aldo, Cortesi Cosetta, Bellandi Rodano, Olmi Scipione, Luconi Sergio, «Don Pedro», Rosati Vinicio.

Punti 29: «Fana», Mochi Milena, Niccoli Spartaco, «Lampo», Fantaccini Franco, Martelli Nadina, Moscatelli Marcella, Cecchi Remo, Mazzoni Anna.

Punti 28: Boncompagni Dino, Fiaschi Marcello, «Din Don», Pini Adriana, «Mercedes», Andreini Licia, «Felicino», «Birillo».

Punti 27: Betti Spartaco, Favi Raffaello, Benelli Tebaldo, «Marèlè», Bacci Marcello, «Giovanna D'Arco», Giovannelli Liliana, Maccioni Anna, Risaliti Marcello, Taiti Davina, Sarri Natale, «Adria», «Gicella».

Punti 26: Bertini Mario, Bettarini Ugo, «Cenciomolle», Mammoli Anna, Biagini Antonio, Macri Michelina, Dei Franco, Goti Alfonso, «Orindo», Fantaccini Anna.

Punti 25: Tempestini Roberto, Innocenti Giordano, Massai Piero, Paoletti Eugenio, Barbani Renato, Brandi Tea, Sarti Marcello, Cardelli Gino, Mugnaioni Mauro, Moretti Oliviero, «Emilia», Ciolini Renzo, «Lella», Corazzesi Mario.

Punti 24: Breschi Alfio, Lenzi Lenzo, Degl'Innocenti Eldo, Fossi Sanzio, «Flora», Magazzini Ferdinando, «Florence», Meoni Fosco, Bettarini Ugo, Cappelli Bruna, Meoni Raffaello, Gori Orlando, Sensini Sergio, Ticci Dino, Lenzi Renzo, «Athos».

Punti 23: Magnolfi Moreno, Chiari Guido, Valaperti Mario, Calamai Sergio, Marini Mario, Guastini Isora, Tinchella Renato, Mannocci A., Mungai Paolo, Giacomelli Riccardo, Pinferi Umberto, Massai Otello, Risaliti Remo, Mancantelli Gloria, Pugi Giuliano, Bessi Gabriella, Aiazzi Giuliano, Fiaschi Martino, Massai Piero, Tani Francesca, Flebus Gigetta, «Gilda», Cappelli Bruna, «P. 328», Cartei Mara.

Seguono numerosi altri con punteggio minore.

CICLISMO

La Coppa "Città di Perugia,,

Non è davvero frequente una dotazione tanto cospicua come quella che i solerti ed appassionati organizzatori del circuito della Perugina offrono ai partecipanti della più interessante manifestazione ciclistica dell'Umbria ed alla quale il nostro giornale ha di buon grado dato il patrocinio.

Infatti oltre ai premi di classifica, altri speciali premieranno gli appartenenti alla categoria dilettanti, mentre ai corridori fuori regione che per primi inviano la propria adesione gli organizzatori pagano vitto ed alloggio per due sere. E come se non bastassero questi due incentivi, un altro se ne aggiunge a rendere maggiormente attraente la gara ed è la felice scelta del percorso (km. 117) che se da un lato costituirà un severo selezionatore di valori d'altro canto offre il pregio di mancare di quella durezza tanto nociva alla bellezza dello spettacolo sportivo di primo ordine come si ripromette di essere per mille aspetti, il circuito della Perugina.

Atleti di primo piano, sia dilettanti che indipendenti, si sono già iscritti ed altri seguiranno, molti provenienti dal sempre fiorente vivaio di Firenze, Pistoia, Lucca, Sesto e Prato e nessono anche fra le figure minori vorrà mancare una così bella occasione, a fine stagione, come questa di cogliere un successo nella verde Umbria davanti ad avversari già di grido.

Non sarebbe già questo un bel motivo per affrettarsi ad iscriversi? Gli amici del Veloce Club Perugino al quale possono essere inviate le adesioni, e con essi tutti gli sportivi dell'Umbria saranno lieti di salutarvi, campioni di Toscana.

I primi iscritti

1. Tronci dilettante, Firenze; 2. Simoni indipendente, Firenze; 3. Sacchi Enzo dil. C. S. Firenze; 4. Pagliazzi Sergio dil. U. S. Rifredi; 5. Cariulo Giovanni dil., id.; 6. Trili Alfredo, dil. U. S. Indipendenza Roma; 7. Rosati Spartaco dil. A. S. Roma; 8. Fossa Bruno dil., id.; 9. Feroci Antonio dil. Vaccarezza Rieti; 10. Ciarocchi Ernesto dil. S. Benedettese; 11. Di Stefano Osvaldo dil., id.; 12. Bontempi Augusto dil., Stamura Ancona; 13. Masetti Domenico U. S. Aretina; 14. Maldini Franco dil. U. C. Arezzo; 15.o Leoni Arnaldo dil., Vaccarezza Rieti; 16. Cecilia Costante dil., Vaccarezza Rieti; 17. Ricci Leopoldo ind. U. S. Indipendenza Roma.

La radio

(Mercoledì, 23 ottobre)

FIRENZE. — Ore 7, 8, 13, 14, 15, 20, 23, 23.50: Giornale radio; 7.18: Musiche del mattino; 8.10: «Fede e avvenire», trasmissione per i reduci; 11: Ritmi, canzoni e melodie; 12: Musica da camera; 12.30: Musica operistica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13.15: Radiosettimanale di vita femminile; 13.30: Francesco Ferrari e la sua fisarmonica; 13.44: «Ascoltate questa sera...»; 13.51: Valentino Bucchi: «La musica allo specchio»; 14: Listino borsa di Firenze; 14.10: Attualità scientifiche, Mario Dogliotti: «Sorprendenti conquiste della chirurgia del cuore e dei grossi vasi»; 14.20: Finestra sul mondo: rassegna della stampa americana, francese e inglese; 14.35: Listino borsa di Milano e listino borsa cotoni di Nuova York; 14.41-15.30: Orchestra diretta da Gino Campese; 17.30: Musica da ballo; 17.55: Comunicati della Commissione centrale per l'industria; 18: Musica operistica; 18.30: Il programma per i bambini: «Nandino fra i cavalli», di Roberto Cortese; 19: «Il vostro amico», presenta un programma di musica sinfonica e da camera; 19.25: Canzoni; 19.50: «Lettere da via Asiago»; 20.35: «Un po' di musica romantica»; 20.55: **Concerto della pianista Rossana Bottai**; 21.10: **Concerto di musiche operistiche diretto da Luigi Ricci**, con la partecipazione del soprano Maria Bertozzini e del tenore Eugenio Valori; 22.10: **Girandola romana: «Ottobrata»**, rivista di Ugo Chiarelli, regia di Nino Meloni. Orchestra diretta da Mario Vallini; 23.10: Musica romantica.

Borsa di Firenze

(22 ottobre 1946)

Buoni Tesoro 5% 1948 98.15, idem 1949 96.90, idem 1950 I 97, idem 1950 II 96.85, idem 1950 III 97, idem 1950 IV 96.40, idem 1951 96.35, idem 4% 1951 91.75, idem 5% 1951 (ex 4%) 97; Rendita 3.50% 87.50, idem 5% 94; Redimibile 3.50% 79.60; Immobiliare 5% 93.50; Iri Ferro 512, idem optate 512; Iri Mare 483; Iri 4.50% 484; Elfer 4.50% 493; Opere Pubbliche 5% 459; I.M.I